
Perù: il Papa affida a mons. Castillo (Lima) un messaggio per il mese del Signore dei Miracoli, “Inchiodato con i chiodi della misericordia”

L'arcivescovo di Lima, mons. Carlos Castillo, ricevuto giovedì scorso in udienza da papa Francesco, ha condiviso il saluto e la benedizione del Santo Padre a tutto il popolo peruviano per il cosiddetto “Mese viola”, dedicato al Signore dei Miracoli, che torna in processione dopo i due anni di pausa a causa della pandemia. “Il Signore dei Miracoli esce in processione per la prima volta dopo la Pandemia. Una gioia per tutta Lima! Per tutto il Perù!”, ha affermato il Papa. “Avendo recentemente incontrato il Santo Padre Francesco, affinché tutti i peruviani crescano come popolo unito, giusto, solidale e fraterno, vi lascio ora il suo messaggio e la sua benedizione”, ha annunciato mons. Castillo da Roma, alle migliaia di fedeli che hanno partecipato al rito di inizio delle celebrazioni, al Santuario delle Nazarenas. “Il Signore, che ‘cammina per le strade’ per il suo popolo, è inchiodato alla Croce, ma è inchiodato con i ‘chiodi della misericordia’. E va a ‘offrire misericordia’. Gesù cammina ‘misericordiano’, donando misericordia. Guarda ognuno di noi, guarda nei nostri occhi, guarda nei nostri cuori. E ci dice: - Hai peccato? Ti perdono, chiedimi solo perdono. ‘Sei triste? Voglio entrare nel tuo cuore per accompagnarti nella tua tristezza. La vita è dura per te? ti accompagno, perché anche per me è stata molto dura”, ha riflettuto il Pontefice. Il saluto di Francesco è stato ascoltato dalle migliaia di devoti del Signore dei Miracoli che sono venuti al Santuario delle Nazarenas per accompagnare la Sacra Immagine: “Gesù ci comprende, è con noi perché ha vissuto come noi, ha vissuto una vita normale come noi, si è guadagnato il pane... Lui, oggi esce in strada... ed esce in strada ad abbracciare la sua gente. Lasciatevi abbracciare da Gesù! Gesù non delude mai”, ha concluso il Santo Padre. “Come Chiesa di Lima, in unità con tutte le diocesi e comunità del nostro Perù e con tutte le confraternite del mondo, ci lasceremo ispirare dal servizio amorevole, gratuito, disinteressato e solidale di Gesù”, ha aggiunto mons. Castillo.

Bruno Desidera